

Richiesta informazioni CONCORSO DI PROGETTAZIONE a procedura aperta in unica fase con doppia presentazione in modalità informatica

Oggetto: Valorizzazione del patrimonio naturale del fiume Velino

Quesito 1):

L'utente Utente Anonimo ha formulato il seguente quesito per la gara in oggetto: Buonasera, ma richiedete seriamente tutta la documentazione del progetto di fattibilità economica o avete scritto male il bando? Spero vivamente la seconda, e in caso vi pregherei di correggere quanto prima, altrimenti il bando vi andrà deserto e sarebbe cosa buona e giusta.

Cordiali saluti

Il concorso di progettazione è stato bandito ai sensi dell'art. 46 del D. Lgs. N. 36/2023 che, al comma 2, cita testualmente *“Il concorso di progettazione relativo al settore dei lavori pubblici si svolge di regola in una sola fase e ha ad oggetto progetti o piani con livello di approfondimento corrispondente al progetto di fattibilità tecnica ed economica”*.

Il concorso di progettazione persegue, infatti, l'obiettivo di acquisire un progetto vero e proprio avente un livello di approfondimento almeno pari a quello del PFTE, a differenza di un concorso di idee che, invece, ha come obiettivo quello di acquisire un'idea progettuale, un'opera dell'ingegno ad uno stadio non avanzato.

Quesito 2):

L'utente Utente Anonimo ha formulato il seguente quesito per la gara in oggetto: Spett.le SA con il presente chiarimento si vuole chiedere conferma degli elaborati da produrre per la fase di concorso. Da quanto si evince dal Bando-Disciplinare di gara, ad ogni operatore economico che partecipi alla procedura viene richiesto la redazione di un PFTE completo ai sensi del DM207/2010 e dell'All. i.7 del D.Lgs 36/23, senza dare possibilità all'OE selezionato vincitore di integrare a posteriori tali elaborati. Si precisa inoltre che non essendo indicati, limiti di tavole (dimensioni, formato e numero) da produrre per singolo elaborato specialistico, limiti di cartelle/pagine e dimensione font per le relazioni si avrebbero inevitabili ricadute in tema di concorrenza, par condicio e parità di trattamento. Si chiede quindi di specificare in maniera inequivocabile gli elaborati da produrre per la fase concorsuale.

Si precisa inoltre che nel caso in cui la SA voglia acquisire un PFTE completo sin dalla fase concorsuale, gli elaborati posti a base gara (Disciplinare e DIP) risultano insufficienti per redigere tutti gli elaborati necessari a soddisfare il punto 4.1 del Bando-Disciplinare.

Si richiede inoltre di specificare in quale categoria di progettazione (Id-Opera) relativa alla tab. Z-1 allegata al DM143/2013 ricade il servizio di progettazione e quale categoria Id-Opera debba essere Posseduta dall'OE per soddisfare i requisiti tecnico-economici.

Distinti Saluti

Ad ogni partecipante è richiesto la redazione di un PFTE, come previsto dall'art. 46, comma 2, del D. Lgs. n. 36/2023 e dall'Allegato I.7 del medesimo D.Lgs. n. 36/2023.

Al punto 6.1 del Disciplinare è stato specificato che il vincitore dovrà completare lo sviluppo degli elaborati concorsuali, qualora tale completamento si rendesse necessario anche ai fini di eventuali integrazioni progettuali indicati dalla Stazione Appaltante a seguito di operazioni di

monitoraggio civico che costituisce parte integrante delle procedure previste dal finanziamento del progetto.

Gli elaborati progettuali, come previsto al punto 4.1 del Disciplinare, non devono superare ciascuno la dimensione di 100 MB. Non sono stati indicati altri parametri da rispettare per non porre limiti alla creatività e alla libera iniziativa dei partecipanti. L'anonimato è garantito dal fatto che nei documenti dell'offerta tecnica non è possibile inserire alcun tipo di riferimento che possa compromettere la partecipazione anonima (firme, loghi, marchi o altri elementi identificativi), come specificato al punto 3.7.1 del Disciplinare.

Si ritiene che il DIP sia stato elaborato in modo corrispondente a quanto stabilito dal D. Lgs. 33/2023 e che, pertanto, costituisca documento utile ed esaustivo per la redazione degli elaborati progettuali necessari.

In merito alla categoria di opere, in riferimento alla tabella Z-1 del DM143/2013 si indica PAESAGGIO, AMBIENTE, NATURALIZ- ZAZIONE, AGROALI- MENTARE, ZOOTECNICA, RURALITA', FORESTE – P.02 *Interventi del verde e opere per attività ricreativa o sportiva*. Avendo lasciato una discreta libertà in merito alle idee progettuali, la categoria indicata non è vincolante in quanto dipenderà dalla tipologia di scelta progettuale.

Quesito 3):

L'utente Utente Anonimo ha formulato il seguente quesito per la gara in oggetto: Si chiede di specificare la categoria dei servizi di architettura a cui corrispondono i lavori , oltre alla categoria di esecuzione fornita. Essendo infatti un concorso di progettazione e non una gara, i servizi da dimostrare come requisiti devono appartenere ad una categoria ben precisa di ID OPERE relativa ai servizi di progettazione ,ad es. per le categorie in questione E18 o E19 oppure P02, P03 ecc.

In merito alla categoria di opere, in riferimento alla tabella Z-1 del DM143/2013 si indica PAESAGGIO, AMBIENTE, NATURALIZ- ZAZIONE, AGROALI- MENTARE, ZOOTECNICA, RURALITA', FORESTE – P.02 *Interventi del verde e opere per attività ricreativa o sportiva*. Avendo lasciato una discreta libertà in merito alle idee progettuali, la categoria indicata non è vincolante in quanto dipenderà dalla tipologia di scelta progettuale.

Quesito 4):

L'utente Utente Anonimo ha formulato il seguente quesito per la gara in oggetto: Si chiede di riformulare la richiesta di elaborati richiesti in modo che siano legalmente corrispondenti da DM al premio minimo richiesto.

E' fortemente anticoncorrenziale e illegale proporre un premio per il terzo classificato di 5.000 euro e richiedere tutti gli elaborati di un PFTE. Credendo non si possa accedere ad importi superiori da parte stazione appaltante, Si chiede di rivedere il bando di concorso ridimensionando gli elaborati richiesti, che verranno poi integrati per il vero PFTE dal solo vincitore, come accade in tutti i concorsi di progettazione e come previsto dal codice appalti.

Vedere risposte ai quesiti precedenti.

Quesito 5):

L'utente Utente Anonimo ha formulato il seguente quesito per la gara in oggetto: In merito ai soggetti ammessi alla partecipazione punto 3.2 del bando di gara, si fa riferimento alla necessità di disporre di diverse professionalità quali Progettista, Progettista delle strutture, Coordinatore per la

sicurezza e geologo. È possibile partecipare alla gara con un raggruppamento temporaneo da costituirsi che abbia al suo interno solo alcuni dei soggetti con le professionalità richieste per poi, in caso di aggiudicazione, ampliare il gruppo e costituire l'RTP?

Nella fase di consegna con scadenza al 20 gennaio 2024 è necessario redigere la totalità dei documenti richiesti al punto 4.1 del bando? In caso affermativo è quindi sottinteso che all'interno dell'RTP da costituirsi siano già presenti tutte le professionalità (archeologo, geologo, strutturista, ecc.) per la produzione delle relazioni tecniche/specialistiche, il che rende di fatto impossibile l'eventuale partecipazione come soggetto singolo. Molti degli elaborati citati al punto 4.1 (quali ad esempio la VIA, il piano particellare ecc) richiedono un livello di approfondimento che sottende che la proposta progettuale sia già stata approvata.

In ogni caso seguiranno specifiche sui formati degli elaborati grafici richiesti? Inoltre saranno forniti elaborati di base per l'elaborazione della proposta?

Entro la scadenza prefissata, è necessario redigere i documenti richiesti come già specificato nelle risposte ai quesiti precedenti.

Per quanto riguarda la possibilità di partecipare con raggruppamenti temporanei si veda il punto 3.2.1 del Disciplinare.

Quesito 6):

L'utente Utente Anonimo ha formulato il seguente quesito per la gara in oggetto: Nel bando si rimanda alla modalità "doppia presentazione" del concorso ma non è chiaro quali dei documenti richiesti al punto 4.1 facciano riferimento ad una "prima" e quali ad una eventuale "seconda" presentazione. Anche nel calendario, al punto 2.1, si riporta la fase di "Perfezionamento del PFTE" da consegnare entro il 30/04/2025.

Si chiede quindi di specificare quali elaborati sono necessari per la fase in consegna il 20 gennaio 2025, il numero di tavole ed eventualmente i formati per la proposta grafica e gli elaborati descrittivi.

La doppia presentazione è riferita alle due fasi specificate nel Disciplinare: la prima fase è relativa esclusivamente alla presentazione della documentazione tecnica (elaborati progettuali) da trasmettere tassativamente in forma anonima, con le specifiche di cui alla risposta al quesito n. 2, che verrà sottoposta alla valutazione da parte della Commissione giudicatrice. La seconda fase è relativa alla presentazione della documentazione amministrativa che verrà visionata dalla Commissione giudicatrice solo a seguito della decriptazione di quanto trasmesso.

In merito ad elaborati e formati si vedano le risposte ai quesiti precedenti.

Quesito7):

L'utente Utente Anonimo ha formulato il seguente quesito per la gara in oggetto: Buongiorno, dalla lettura della scarsa documentazione fornita, per un concorso di tale entità, abbiamo riscontrato diverse incongruenze. Tra queste si cita quanto esplicitato nel bando al 1.3 pag.1 "È adottata una procedura aperta in unica fase con doppia presentazione, in forma anonima". Si chiede di

specificare cosa si intende con tale affermazione.

Sempre nel bando al punto 1.5 pag.2 viene specificata come categoria dell'opera OS24 che qualifica "un'impresa per categorie di opere generali e specializzate". Pertanto, non è chiaro quali requisiti tecno-economici sono necessari per la partecipazione al concorso.

Altro punto che suscita non poca perplessità è la richiesta degli elaborati richiesti. Il punto 4.1 del bando riporta un elenco generico relativa alla normativa che regola i PFTE e non una richiesta relativa al concorso che quindi non consentirebbe una valutazione non unitaria tra i diversi partecipanti (a titolo esemplificativo un partecipante può presentare 10 elaborati, altri 20 elaborati). Tra le diverse richieste, viene indicato nel copioso elenco per la consegna anche "f) rilievi plano-altimetrici e stato di consistenza delle opere esistenti e di quelle interferenti nell'immediato intorno dell'opera da progettare", quando non è richiesto neanche un sopralluogo obbligatorio. Questa è soltanto una delle richieste che non sembra idonea per un concorso di progettazione.

Infine, al punto 3.2. si cita "Tale Raggruppamento, con le professionalità sopra elencate, dovrà sottoscrivere il progetto di fattibilità tecnica ed economica, che dovrà essere perfezionato e consegnato alla committenza, entro i termini fissati nel successivo paragrafo 6.1.". Si chiedono chiarimenti in merito dal momento che il concorso è in forma anonima e vengono richiesti gli elaborati firmati.

Si chiede un riscontro tempestivo prima della data del 9 dicembre, così come indicato nel calendario di concorso, in modo tale da consentire ai partecipanti di inquadrare in maniera esaustiva l'oggetto del concorso e le sue richieste.

Si vedano le risposte ai quesiti precedenti.

Si sottolinea che la documentazione tecnica NON deve contenere elementi identificativi che vanificherebbero l'anonimità della partecipazione. Tali elementi vanno indicati nella documentazione amministrativa che, come sopra specificato, verrà visionata dalla Commissione giudicatrice in un secondo momento e cioè solo a seguito della decriptazione di quanto trasmesso. Quanto riportato all'ultimo capoverso del punto 3.2 è riferito al vincitore del concorso, dopo la sua proclamazione.

Quesito 8):

L'utente Utente Anonimo ha formulato il seguente quesito per la gara in oggetto: Essendo il concorso di progettazione in un unico grado, si chiedono chiarimenti in merito alla consegna estremamente anomala di un intero PFTE, progetto completo che di fatto potrebbe non essere remunerato in alcuna maniera. Solamente la campagna di rilievo dell'area, peraltro sommariamente indicata, avrebbe un costo molto importante. Spese vive che di conseguenza sarebbero completamente a carico dei partecipanti. Solitamente per un concorso di progettazione si richiede una proposta progettuale, da approfondire solamente a seguito dell'aggiudicazione dello stesso. Di conseguenza si chiede una riflessione alla Stazione Appaltante sull'anomalia appena descritta e quanto la stessa sia affine ad un concorso di progettazione.

Si vedano le risposte ai quesiti precedenti.

Si sottolinea che le spese relative alla partecipazione sono a carico dei partecipanti.

Quesito 9):

L'utente Utente Anonimo ha formulato il seguente quesito per la gara in oggetto: Attualmente nel portale del concorso la Stazione Appaltante non ha caricato documenti tecnici e amministrativi (come invece di solito avviene per tutti i concorsi di progettazione), quali planimetrie editabili, rilievi, cartografie e documentazioni fotografiche. Risulta del tutto impossibile effettuare, in una fase concorsuale, il rilievo di un'area così vasta, di difficile accesso e non ben definita. Inoltre quanto richiesto porterebbe ad avere degli elaborati estremamente differenti e molto caratterizzati che potrebbero anche creare problemi evidenti sul rispetto dell'anonimato. Proprio per questa ultima e grave criticità, si chiede alla Stazione Appaltante di fornire quanto richiesto e porlo a base della procedura. Anche perché allo stato attuale risulta difficilmente attuabile qualsiasi tipo di proposta progettuale.

I mezzi informatici disponibili in rete consentono la possibilità di misurazioni e rilievi delle aree anche senza accesso. La differenziazione degli elaborati non costituisce elemento di caratterizzazione che possa inficiare sull'anonimato degli stessi, fatto salvo quanto già detto nelle precedenti risposte in merito all'anonimato stesso.

Quesito 10):

L'utente Utente Anonimo ha formulato il seguente quesito per la gara in oggetto: Nella procedura in oggetto non sono disponibili le basi editabili per consegnare la documentazione amministrativa richiesta, come: 1. Istanza di partecipazione (in carta libera??); 2. Dichiarazione sostitutiva di assenza di motivi di esclusione e conformità ai limiti di partecipazione contenuti nel Documento di Gara Unico Europeo - DGUE; 3. Accettazione delle norme contenute nel presente disciplinare di Concorso. In particolar modo nel Disciplinare al capitolo 4.2 si richiede l'Istanza di partecipazione in carta libera. Si evidenzia che produrre una propria Istanza di Partecipazione (sicuramente diversa da tutte le altre), non garantirebbe l'anonimato nel concorso, motivo per il quale si richiede una rettifica del Disciplinare. Si richiede anche di mettere a disposizione dei concorrenti dei modelli forniti dalla Stazione Appaltante da compilare.

La differenziazione delle istanze in carta libera non costituisce elemento di caratterizzazione che possa inficiare sull'anonimato degli stessi, fatto salvo quanto già detto nelle precedenti risposte in merito all'anonimato stesso.

Quesito 11):

L'utente Utente Anonimo ha formulato il seguente quesito per la gara in oggetto: Nel Disciplinare di concorso al capitolo 3.2.1 si fa riferimento alla possibilità di partecipazione del concorrente in RTP non costituito (che dovrà poi formarsi in caso di aggiudicazione). Visto che si tratta di una procedura concorsuale aperta, è possibile formare in un primo momento il gruppo di lavoro, e solamente in caso di aggiudicazione definire l'RTP con tutti i professionisti richiesti dal bando (anche con soggetti non presenti nella fase concorsuale)? Sarebbe che questa possibilità sia confermata al capitolo 3.3 del Disciplinare.

Si è possibile come confermato nel disciplinare stesso.

Quesito 12):

L'utente Utente Anonimo ha formulato il seguente quesito per la gara in oggetto: Al capitolo 3.3.2 del Disciplinare si fa riferimento a servizi relativi alla OS24, categoria che non attiene i servizi di progettazione, ma di lavori. Si chiede quindi una rettifica del Disciplinare. A tal proposito si segnala anche che non è stato inserito nella documentazione il calcolo della parcella. Forse perché non è stata indicata la categoria dell'opera edilizia? Si chiede comunque un intervento chiarificatore della S.A. in merito per il corretto prosieguo dell'iter, che allo stato attuale (legato anche a altre gravi carenze documentali e tecniche del bando) dovrebbe essere attenzionato sia agli Ordini di competenza, al CNI, al CNAPPC, alla fondazione INARCASSA e all'ONSAI (Osservatorio Nazionale Servizi Architettura e Ingegneria).

Si vedano le risposte ai quesiti precedenti.

Quesito 13):

L'utente Utente Anonimo ha formulato il seguente quesito per la gara in oggetto: Sia nel Disciplinare (capitolo 1.5) che nel DIP al capitolo 12 si richiede una categoria SOA non pertinente ai requisiti attinenti ai professionisti/tecnici che potrebbero partecipare al concorso. La SOA attiene alle imprese. Si chiede di rettificare il bando inserendo la corretta categoria dalla TAVOLA Z-1 "CATEGORIE DELLE OPERE - PARAMETRO DEL GRADO DI COMPLESSITA' – CLASSIFICAZIONE DEI SERVIZI E CORRISPONDENZE" allegata al D.M. 243/2013 e ss.mm.ii.

Non vi è evidenza del Calcolo della parcella professionale della prestazione posta a base di gara. Si chiede un chiarimento in merito e soprattutto si richiede la documentazione precedentemente citata.

In merito al riferimento al D.M. 143/2013 e ss.mm.ii. (e non 243/2013) si vedano le risposte ai quesiti precedenti.

Quesito 14):

L'utente Utente Anonimo ha formulato il seguente quesito per la gara in oggetto: Nel Disciplinare al capitolo 3.7.1 non è chiara la modalità di partecipazione suddivisa in due fasi. Si chiedono maggiori chiarimenti in merito. Allo stato attuale quanto riportato nel documento precedentemente descritto genererebbe confusione, in quanto sembrerebbero esserci due distinti STEP (temporali?) di caricamento, non menzionate nel concorso che è invece in un'unica fase.

Si vedano le risposte ai quesiti precedenti.

Quesito 15):

L'utente Utente Anonimo ha formulato il seguente quesito per la gara in oggetto: Nella localizzazione dei lotti di intervento risultano presenti nelle aree anche degli edifici non menzionati nel DIP (non si può nemmeno sapere in questa fase iniziale se questi immobili sono legittimi o meno), come ci si deve rapportare a tali preesistenze? Devono essere demolite? Resta di fatto un aspetto estremamente anomalo per la procedura concorsuale.

Le aree da considerare sono quelle indicate nel DIP, che rappresentano la possibilità e non l'obbligo progettuale; solo a seguito di definizione del progetto da realizzare si procederà alla verifica delle aree ed immobili interessati.

Quesito 16):

L'utente Utente Anonimo ha formulato il seguente quesito per la gara in oggetto: I lotti mancanti e contigui a quelli identificati nel DIP non sono stati volutamente inseriti o sono delle dimenticanze? Esempio foglio 86 particella 1572. Nel caso in cui non dovessero essere stati presi in considerazione si avrebbe un progetto molto frammentato. È stata presa in considerazione questa evenienza dall'Ente Banditore

Le aree da considerare sono quelle indicate nel DIP, che rappresentano la possibilità e non l'obbligo progettuale; solo a seguito di definizione del progetto da realizzare si procederà alla verifica delle aree ed immobili interessati.

Quesito 17):

L'utente Utente Anonimo ha formulato il seguente quesito per la gara in oggetto: Risulta veramente complesso comprendere dai soli identificativi catastali le aree di intervento, che risultano comunque essere sia sulla sponda destra che su quella sinistra del fiume Velino, e di conseguenza in contrasto con quanto dichiarato nel DIP al capitolo 2 stato dei luoghi. Vista la poca chiarezza di quanto contenuto nel DIP, come si deve porre il concorrente.

Si vedano le risposte ai quesiti precedenti.

Quesito 18):

L'utente Utente Anonimo ha formulato il seguente quesito per la gara in oggetto: Non è chiaro se il progetto esecutivo verrà affidato al primo classificato, in quanto nel DIP al capitolo 9 non si fa esclusivamente riferimento al vincitore, ma anche agli altri classificati. Si chiede alla SA di specificare meglio questo aspetto in maniera chiara e incontrovertibile.

Come specificato al punto 6.1 del Disciplinare del concorso, al vincitore sarà affidata la progettazione esecutiva.

Qualora nessuna delle soluzioni progettuali sia considerata soddisfacente rispetto a quanto previsto dal DIP ed alle necessità e volontà dell'Amministrazione Comunale, entrambi i livelli di progettazione saranno affidati secondo le procedure previste dal Codice dei Contratti fatta salva la conclusione del concorso di progettazione con relativo pagamento dei premi previsti dal bando.

Quesito 19):

L'utente Utente Anonimo ha formulato il seguente quesito per la gara in oggetto: Nel DIP al capitolo 13 non è chiaro se si fa espresso riferimento all'elaborato della sicurezza da produrre in fase concorsuale o da approfondire successivamente in fase esecutiva. Si chiede un chiarimento.

Gli elaborati richiesti sono quelli specificati nel punto 4.1 del Disciplinare del concorso

Quesito 20):

L'utente Utente Anonimo ha formulato il seguente quesito per la gara in oggetto: Nel capitolo 12 del DIP si fa espresso riferimento a protocolli LEED/ITACA che per un concorso di progettazione sembrerebbero essere fuori contesto. Si chiede una rettifica del DIP.

Il DIP rappresenta la prima fase progettuale prevista dal D.Lgs. 36/2023 a prescindere dalle modalità di affidamento delle successive fasi progettuali.

Quesito 21):

L'utente Utente Anonimo ha formulato il seguente quesito per la gara in oggetto: Nel DIP il capitolo 14 fa riferimento a un contratto di appalto di lavori, aspetto del tutto estraneo alla procedura concorsuale in essere. Si chiede rettifica del DIP in quanto il fine del concorso è un'idea progettuale. E' un errore?

Si vedano le risposte al quesito precedente.

Quesito 22):

L'utente Utente Anonimo ha formulato il seguente quesito per la gara in oggetto: Il cronoprogramma delle attività-lavori all'interno del capitolo 14 del DIP fa riferimento a una scadenza del PFTE (consegna?) nel terzo quadrimestre 2024, che risulta incongruente con le tempistiche dettate già da ora dal concorso. Si chiede rettifica ed eventuale rimodulazione.

Si vedano le risposte ai quesiti precedenti.

Quesito 23):

L'utente Utente Anonimo ha formulato il seguente quesito per la gara in oggetto: Con il presente concorso di progettazione, espletato in un unico grado, si richiede la consegna di un PFTE completo con tutti gli elaborati indicati dal Codice. Come è possibile garantire l'anonimato nella procedura se si dovranno allegare dei documenti tecnici (come la relazione geologica, piuttosto che il PSC o le varie relazioni tecniche) dai quali si potrebbe facilmente evincere il nominativo del tecnico che li ha redatti? Inoltre, in questa fase molto primordiale, come può essere possibile pensare di redigere un piano particellare di esproprio, senza di fatto avere alcuna informazione? Queste palesi anomalie, anche abbastanza gravi per una procedura del genere, comporterebbero un concorso del tutto falsato, motivo per il quale si chiede formalmente di modificare i documenti da consegnare per la procedura in essere. Si sottolinea anche che un concorso di progettazione, non essendo un affidamento di incarico remunerato, non può in alcun modo prevedere già la consegna di un PFTE completo, che comporta ingenti spese solamente a carico dei partecipanti, le quali non verrebbero nemmeno rimborsate (si tratta di un'unica fase). Inoltre, mancando il calcolo della parcella professionale, non può essere compreso se tutti gli elaborati richiesti sono stati calcolati come compenso. Si ritiene che quanto evidenziato sia condizione sufficiente per compromettere l'intera procedura. Si chiede di rimodulare l'intero DIP e il Disciplinare.

Si vedano le risposte ai quesiti precedenti.

Quesito 24):

L'utente Utente Anonimo ha formulato il seguente quesito per la gara in oggetto: Si porgono i seguenti quesiti:

1) Il costo stimato per la realizzazione dell'opera, comprensivo degli oneri della sicurezza, è di € 2.023.524,3, al netto di I.V.A. Per il relativo calcolo, si rimanda alla documentazione allegata. Il DIP riporta che l'importo lavori è di € 1.388.474,59 ma l'importo del totale progetto di quadro economico è di € 2.606.091,90. Pertanto non è chiaro quale sia l'importo dei lavori per la realizzazione dell'opera. Si chiede chiarimento.

2) Come elaborato per il PFTE di concorso viene richiesta la relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico (articolo 28, comma 3, del codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42) ed eventuali indagini dirette sul terreno, anche digitalmente supportate. Si chiede chiarezza sulla figura dell'archeologo, è necessaria?

3) Nel bando tra gli elaborati richiesti nel PFTE viene citato anche il PSC, "o) piano di sicurezza e di coordinamento completo di stima dei costi della sicurezza". Mentre nel DIP viene riportato che verrà affidato in esecutivo. Si chiede chiarimento su tale elaborato.

- 1) Il Quadro Economico, come di legge, riporta tutte le spese previste dall'intervento; gli importi, come specificato nel Disciplinare, definiscono il "costo stimato", che il progetto può eventualmente modificare tenendo come vincolo il totale di Quadro Economico dell'intervento pari ad € 2.606.091,90.**
- 2) Come disciplinato dall' allegato I.7, art. 6, comma 7 del D.Lgs. 36/2023, si prevede elaborato ai sensi articolo 28, comma 4(e non 3 come erroneamente indicato nel quesito), del codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42, "in caso di realizzazione di lavori pubblici ricadenti in aree di interesse archeologico".**
- 3) Il Piano di Sicurezza e di Coordinamento completo di stima dei costi della sicurezza è previsto dall' allegato I.7, art. 6, comma 7 del D.Lgs. 36/2023 quindi è un elaborato del PFTE.**

Quesito 25):

L'utente Utente Anonimo ha formulato il seguente quesito per la gara in oggetto:

1) Dal Bando "Requisiti speciali di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionali e mezzi di prova per l'affidamento della progettazione esecutiva. Al fine di dimostrare tali requisiti, il vincitore del concorso può costituire un raggruppamento temporaneo tra i soggetti di cui al comma 1 dell'art. 66 del codice, indicando le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli soggetti riuniti. Tale raggruppamento deve essere formalmente costituito dal vincitore del concorso prima dell'affidamento della progettazione esecutiva".

Si chiede conferma pertanto sulla possibilità di partecipare senza raggruppamento in fase concorsuale e solo in fase di affidamento costituire il raggruppamento per dimostrare i requisiti speciali di capacità tecnico-professionali.

2) Si chiede chiarezza circa i servizi del decennio. Nel DIP viene riportata solo la categoria U.02 "Interventi per la valorizzazione della filiera naturalistica e faunistica" senza fare alcun riferimento ad altre categorie di edilizia o di paesaggio, si chiede come sia possibile.

1) Si conferma la possibilità di partecipare senza raggruppamento in fase concorsuale e solo in fase di affidamento costituire il raggruppamento per dimostrare i requisiti speciali di capacità tecnico-professionali.

2) Il DIP rappresenta la prima fase progettuale prevista dal D.Lgs. 36/2023 a prescindere dalle modalità di affidamento delle successive fasi progettuali; come indicato al quesito n.3, avendo lasciato una discreta libertà in merito alle idee progettuali, la categoria indicata non è vincolante in quanto dipenderà dalla tipologia di scelta progettuale e in riferimento alla tabella Z-1 del DM143/2013 si indica anche PAESAGGIO, AMBIENTE, NATURALIZZAZIONE, AGROALIMENTARE, ZOOTECNICA, RURALITA', FORESTE – P.02 *Interventi del verde e opere per attività ricreativa o sportiva.*

Quesito 26):

L'utente Utente Anonimo ha formulato il seguente quesito per la gara in oggetto: I perimetri relativi alle aree da espropriare indicati nel DIP sono vincolanti o possono essere estesi, sia all'interno del perimetro delle medesime particelle o eventualmente coinvolgendo altre particelle ?

Le aree progettuali sono quelle indicate nel DIP.

Quesito 27):

L'utente Utente Anonimo ha formulato il seguente quesito per la gara in oggetto:

1) Per quanto riguarda i requisiti, si chiede conferma se si possano presentare servizi svolti in ID opere U.03 essendo questi di complessità superiore all'Id opere U.02?

2) Si chiede conferma se, non essendovi corrispondenza nella tabella Z1 del DM di riferimento con altre ID opere, sia possibile presentare servizi in ID opere di edilizia/architettura di complessità pari o superiore alla U.02 (ad esempio E.18, E.19, E.22)

1) Si è possibile

2) Si è possibile

Quesito 28):

L'utente Utente Anonimo ha formulato il seguente quesito per la gara in oggetto: I requisiti per la partecipazione devono essere obbligatoriamente posseduti già nella fase di presentazione del progetto o potranno essere soddisfatti successivamente una volta vinto il concorso e in fase di costituzione del rtp prima dell'affidamento del incarico.

Potranno essere soddisfatti successivamente una volta vinto il concorso e in fase di costituzione del RTP prima dell'affidamento dell'incarico.